



anno 10 n.31  
30 luglio 2017

# 7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo





C.A.de.C.  
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi  
Cristiano Carminati  
Francesco di Fluri

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo  
contattare [segreteriaacadec@gmail.com](mailto:segreteriaacadec@gmail.com)

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti  
i post del sito [www.amicidelcirco.net](http://www.amicidelcirco.net) dell'ultima  
settimana ed è disponibile ogni domenica in for-  
mato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico  
premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina **Michael Olivares e Helena Polach**  
(Circo Arlette Gruss – Parigi, Dicembre 2016)  
Foto F. Michi

Realizzazione  
Gino Rossi

[www.segreteriaacadec@gmail.com](http://www.segreteriaacadec@gmail.com)

## Settimana n.31 - **SOMMARIO**

Lo scienziato americano ai politici italiani: la legge sui cir-  
chi è basata su studi manipolati – pag.4

Giorgio Pasotti: «Sono in equilibrio tra circo e disciplina»  
– pag.9

Russia, è arrivato il circo: guarda un po' chi c'è sul sidecar  
– pag.9

E' uscita 'Sette giorni di Circo' – pag.10

Acrobata del circo Knie si ferisce a Lucerna – pag.10

Il Duo Sky Angels al 41° Festival di Montecarlo – pag.11

Ladispoli, il circo con gli animali fa il 'pienone'. Parte lo  
sfottò contro gli animalisti – pag.11

"Il Circo di Legno": lo show dei marionettisti di Praga al  
Rione Barche di Vicenza Eventi a Vicenza – pag.12

Mario Berousek al 41° Festival di Montecarlo – pag.12

Magistrale contributo scientifico che disintegra le tesi ani-  
maliste sul Ddl 2287-bis – pag.12

Desire of Flight!!! – pag.16

Grande successo per David Larible in Sud America –  
pag.16

Le Tournée di Luciano Ricci – pag.17



## Lo scienziato americano ai politici italiani: la legge sui circhi è basata su studi manipolati

24.07.2017



Pubblichiamo la lettera aperta che il professor Ted Friend ha inviato ai parlamentari italiani riguardo la legge sugli animali nei circhi, che utilizza una serie di suoi studi i quali, racconta, sono stati manipolati e volutamente misinterpretati.

Egredi Onorevoli e Stimabili Dottori,  
Scrivo a Voi per renderVi edotti che il sottoscritto è stato contattato da diversi veterinari e scienziati italiani preoccupati per la proposta di legge che riguarda l'abolizione degli animali nei circhi. Il divieto degli animali nei circhi è attualmente un argomento molto controverso di fronte

all'opinione pubblica a causa della disinformazione dilagante operata dai gruppi animalisti la quale ha portato persino ad un'interpretazione errata della letteratura scientifica in materia.

Dei veterinari italiani mi hanno riferito che la decisione di vietare gli animali nei circhi è basata sulla documentazione presentata dalla **LAV (Lega Anti Vivisezione)** le cui "posizioni ufficiali" ivi riportate (FVE, FNOVI, EUROGROUP4ANIMALS) sono a loro volta basate principalmente sui lavori del Prof. Stephen Harris (nei quali egli ha manipolato i risultati dei MIEI studi per giustificare le proprie tesi) oltre che il parere di parte di altri animalisti.

Indicheremo i seguenti articoli come "i report di Harris":

– *A review of the welfare of wild animals in circuses* – Stephen Harris, Graziella Iossa, & Carl D. Soulsbury – 2006, non pubblicato, commissionato da RSPCA.

– *Are wild animals suited to a travelling circus life?* – G.Iossa, C.D. Soulsbury and S. Harris (2009) *Animal Welfare*. 18:129-140.

– *The welfare of wild animals in traveling circuses* – J. Dorning, S. Harris and H. Pickett (2016), tesi non pubblicata.

(ndR si tratta di review, ovvero raccolte e analisi della letteratura scientifica prodotta in materia)

Tutte queste relazioni sono molto simili e citano i miei studi numerose volte. La mancanza di obiettività e la presentazione faziosa dei lavori sugli animali dei circhi nei cosiddetti Report di Harris è una vera sventura perché i gruppi animalisti stanno dipingendo questi lavori come uno studio scientifico definitivo sul tema. Ancora più preoccupante è che molti gruppi di veterinari abbiano adottato queste relazioni senza conoscere i loro grossi difetti. Sono amareggiato che pochissime persone abbiano deciso di leggere queste relazioni e le pubblicazioni citate in esse, scoprendo che Harris ha stravolto completamente il significato delle mie scoperte.

Comincerò questa lettera con una breve presentazione del sottoscritto e poi esaminerò alcuni degli elementi più comici dei report di Harris. Se desiderate un'analisi più approfondita di questi lavori sono a Vostra completa disposizione.

**Sono uno Scienziato che si occupa di Scienze Animali, Diplomato al College Americano di Scienze Comportamentali Applicate.** Si tratta della più alta attestazione possibile nel campo delle Scienze Comportamentali Applicate. Ho condotto studi sul comportamento e sullo stress su numerose specie animali da oltre trent'anni. Sono stato Professore e Membro presso il Dipartimento di Scienze Animali della Texas A & M University per 38 anni, dove ero a capo dell'equipe di scienziati che si occupano di Benessere Animale. Sono andato in pensione due anni fa, dopo una carriera di successo come avvocato degli animali, conducendo una ricerca scientifica oggettiva e applicando la logica di base per aiutare i legislatori e politici a prendere decisioni documentate sulle tematiche concernenti il benessere degli animali.

Nel 1986 l'Animal Protection Institute (con sede a Sacramento, in California e ora si chiama *Born Free USA*) mi ha nominato *Umanitario dell'Anno*, perché le mie ricerche hanno documentato i problemi relativi al benessere dei vitelli a carne bianca allevati in gabbie strette. L'industria del vitello degli Stati Uniti ha recentemente annunciato di abbandonare questa tipologia di gabbie. L'API ha riconosciuto anche l'importanza di altre mie ricerche che per loro sono state la chiave per ottenere un'ingunzione federale contro un programma dell'USDA che richiedeva la marchiatura a fuoco delle vacche da latte sulla mascella. Abbiamo chiaramente dimostrato che la marchiatura a freddo era un'alternativa valida e meno dolorosa.

D'altra parte, le mie ricerche sugli animali del circo sono state prese in causa nel 2014, quando l'API / Born Free è stata una delle numerose associazioni animaliste costrette a risarcire il Ringling Brothers Circus di ben 15,75 milioni di dollari. Un giudice federale statunitense ha trovato le loro accuse sulla detenzione degli elefanti del circo come "futili", "vessanti", "infondate e senza logica fin dal principio". Infatti, la sentenza afferma che il principale testimone delle associazioni animaliste, Tom Rider, sia stato più volte incriminato, infatti è stato "polverizzato" a giudizio incrociato". La Corte ha constatato che egli era essenzialmente un testimone finanziato dalle associazioni animaliste per affermare il falso ... "(Caso 1: 03-cv-02006-EGS Documento 559 Archiviato 12 / 30/09 Pagina 19 di 57)

Nel 2001, il programma di **Animal and Plant Health Inspection Service Animal Care** del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA APHIS Animal Care, programma di USDA che esegue controlli sul benessere animale in laboratori di ricerca, zoo e circhi) ha finanziato il sottoscritto per condurre una serie di studi sul benessere degli elefanti e dei grandi felini negli spettacoli viaggianti. I miei studi sugli elefanti e sulle tigri hanno portato alla pubblicazione di ben **undici articoli scientifici** (in allegato, in fondo alla mail). Ho acquistato una roulotte per il progetto, e ho viaggiato insieme a massimo dieci tesisti e ricercatori universitari con otto diversi circhi nell'arco di sei anni, dalla California a New York. La nostra roulotte era di solito parcheggiata proprio davanti agli elefanti o alle tigri per facilitare la raccolta dei dati e per monitorare qualsiasi aspetto concernente il benessere animale.

Ho continuato ad essere attivo in questioni che concernono gli animali esotici, attualmente sono membro del comitato scientifico dell'**American Humane's Humane Conservation Program**, che svolge controlli sul benessere degli animali in zoo, acquari e altre strutture legate alla conservazione delle specie animali.

studi sono stati citati numerose volte da sia dalle fazioni pro-circo che dalle fazioni anti-circo. Ad esempio, l'associazione anti-circo Animal Defenders International (ADI, l'associazione animalista che ha confezionato il film *The Lion Ark* presentato al Senato n.d.R.) ha pubblicato nel 2006 un rapporto intitolato: "Animals in Traveling Circuses: The Science of Suffering".

ADI ha citato i miei studi almeno sei volte, che è circa sei volte più di quanto mi abbia mai citato chiunque altro. Senza ombra di dubbio l'ADI mi ha considerato come uno dei massimi esperti degli animali del circo, peccato che abbiano utilizzato i miei lavori per affermare il contrario di quanto io abbia scoperto.

Siccome i lavori del prof. Harris sono molto simili tra loro, focalizzerò la mia analisi su quello più recente, il lavoro del 2016: "The welfare of wild animals in traveling circuses".

Appena ho iniziato a leggere la prima pagina del rapporto, "Background", in me è scattata una campanella d'allarme. Il primo e più grande studio sul benessere degli animali del circo mai fatto è stato commissionato dalla Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals nel 1990 e non è stato neppure preso in considerazione! (La RSPCA nel 2006 ha commissionato successivamente al gruppo di S. Harris *A review of the welfare of wild animals in circuses* – Stephen Harris, Graziella Iossa, & Carl D. Soulsbury n.d.R.)

Perché mai qualcuno nell'Unione Europea dovrebbe ignorare lo studio della dottoressa Marthe Kiley-Worthington condotto sui circhi e sugli zoo in Inghilterra "Animals in Circuses and Zoos (Little Eco-Farms Publishing, distributed by Aardvark Publishing, Essex, Inghilterra)?"

La RSPCA al tempo aveva finanziato la dr. Kiley-Worthington per condurre questo studio della durata di due anni e lo ha fatto a causa delle posizioni animaliste della scienziata.

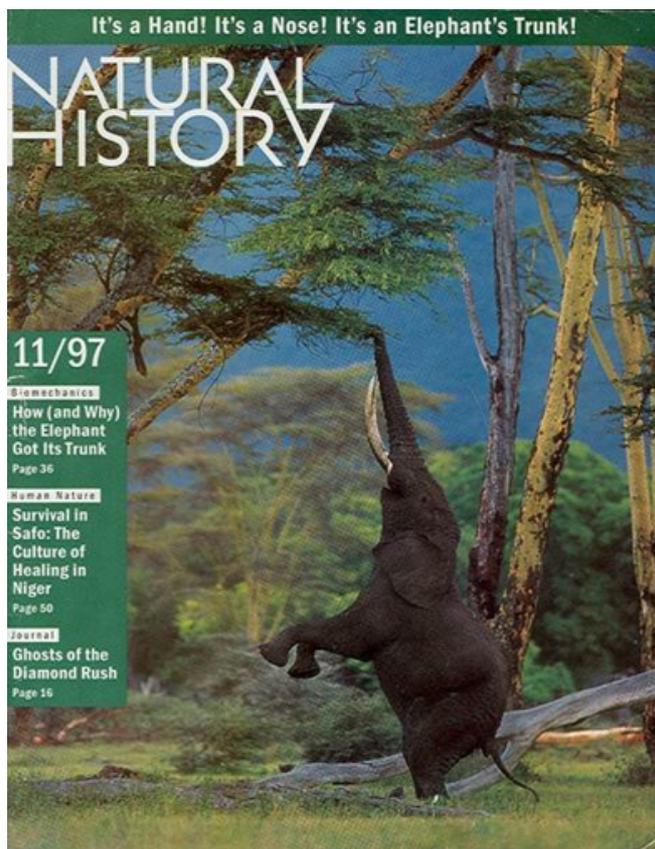
Ma poi, una volta che la Worthington giunse alle sue conclusioni, la RSPCA si accanì ferocemente contro di lei.

Le conclusioni a cui la scienziata è giunta sono le seguenti (pag. 220 delle conclusioni, in allegato una copia della copertina del suo libro):

"Questo studio dimostra come il benessere degli animali nei circhi, giudicati su criteri fisici e psicologici, non è così inferiore rispetto a quello di altri sistemi di detenzione degli animali come gli zoo, le stalle, i canili... Per questo è irrazionale prendere una posizione contro i circhi basandosi sull'idea che gli animali soffrano per forza di cose, a meno che non si prenda la stessa posizione contro gli zoo, le stalle, le scuderie, i canili, gli animali da compagnia e tutti gli altri sistemi che concernono la custodia degli animali da parte dell'uomo."

Non c'è dubbio che la RSPCA e altri gruppi animalisti con il tempo abbiano imparato a essere molto più selettivi quando cercano professionisti che stilino i loro rapporti.

Il problema di base però è il seguente: se uno scienziato non è d'accordo con le conclusioni di un'altra persona va bene, purché spieghi il motivo. Pretendere che un lavoro di questo genere **non esista** perché non supporta la propria opinione è antiscienza."



Un altro fondamentale lavoro che è stato ignorato è stato il Radford Report. A mio avviso il Radford Report per la sua importanza avrebbe dovuto essere preso seriamente in discussione nel rapporto di Harris. Il **Department of Environment Food and Rural Affairs (Defra)** aveva istituito un comitato di esperti per la relazione del **Radford Report** costituito da un gruppo equilibrato di sei accademici con l'incarico di "fornire e considerare le prove scientifiche relative alle esigenze legate al trasporto e alloggio delle specie non domestiche". Sono stato membro di quel gruppo di esperti e ci siamo riuniti nel corso del 2007, proprio un anno dopo la review di Harris del 2006, la quale aveva scatenato un vivace dibattito sul divieto degli animali del circo nel Regno Unito ed ha portato proprio all'istituzione del panel di esperti. Il Report di cui sopra è stato un esame approfondito del benessere degli animali dei circhi sulla documentazione portata da entrambi gli esperti delle due fazioni (animalista e circense) e questo si differenzia dai lavori di Harris che sono stati redatti esclusivamente da autori impiegati nella propaganda contro i circhi.

Si noti che l'Autrice Heather Pickett, una dei responsabili dell'ultimo report di Harris, scrive addirittura nel suo profilo LinkedIn che i suoi principali clienti sono le associazioni animaliste e il suo lavoro è "raccolgere le principali prove scientifiche per costruire un caso convincente per un'efficace azione di propaganda, raccolte fondi e lobbying." dice che il suo "lavoro è stato determinante per il raggiungimento dei cambiamenti politici in UK e nell'Unione europea e presso le grandi aziende"

Nel Radford Report abbiamo concluso che non esistono prove scientifiche per giustificare un divieto degli animali del circo basandosi sulla valutazione del benessere animale.

Ancora una volta, Dorning, Harris e Pickett (2016) non vogliono accettare queste conclusioni. Sono dell'avviso che loro siano eticamente obbligati a giustificare il motivo per cui non accettino questi risultati. Ignorare completamente il Radford Report e concludere che "la letteratura scientifica... è favorevole al divieto degli animali nei circhi" è semplicemente antiscientifico.

Ho anche dei dubbi sulla validità del **questionario** che Dorning, Harris e Pickett hanno presentato nella relazione del 2016. Al tempo avevo ricevuto diverse telefonate da persone che lavorano con gli elefanti, le quali avevano ricevuto il suddetto questionario. Ho anche avuto l'opportunità di parlare con diversi professionisti che lavorano negli zoo e addestratori che lavorano nei circhi subito dopo che lo hanno ricevuto. Tutti erano preoccupati riguardo l'obiettività del gruppo di Bristol e mi hanno detto che non avrebbero risposto alle domande. Dissi loro che anche io ero allarmato, tuttavia ho compilato il questionario. Sono preoccupato che, a causa della scarsa risposta da parte di professionisti che conoscevano già i bias del gruppo di Harris, la loro indagine sia risultata fortemente a favore della controparte animalista. C'è anche da dire che le domande dell'indagine sono state formulate in modo che le risposte vengano pilotate e non c'era modo in cui le persone intervistate potessero evitare di essere mal interpretati.

A mio avviso i **"key welfare points"** del Report, **a partire da pagina 33**, sono altamente tendenziosi e si limitano a ripetere il dogma animalista. Gli Autori ignorano il semplice fatto che la maggior parte degli animali da circo sono abituati allo stile di vita e ai viaggi circensi, esattamente come accade per i cani da lavoro o i cavalli da show. La sezione dedicata alla **Mortalità e alle Malattie** fornisce una sequela di rari problemi che possono verificarsi anche nei cani da compagnia e nei cavalli.

Essi trascurano il semplice fatto che i più longevi elefanti dell'America del Nord da decenni siano stati proprio gli elefanti di circo (basti controllare i libri genealogici). I frequenti viaggi luoghi differenti soddisfano appieno lo stile di vita nomade degli elefanti, fornendo molti più stimoli rispetto alla maggior parte dei giardini zoologici, inoltre il fatto di essere ben addestrati rende il training e le procedure veterinarie molto più semplici e sicure.

**L'affermazione a pagina 42 è assurda:** "Ogni potenziale contributo degli spettacoli viaggianti e degli zoo itineranti per le attività concernenti l'educazione e la conservazione ha più probabilità di essere marginale".

Milioni di persone hanno potuto entrare in stretto contatto con tigri, elefanti e altri animali grazie al circo. Non tutte le persone abitano vicino a zoo di buona qualità. Tutti i circhi con cui io e i miei studenti abbiamo viaggiato hanno atteso i loro clienti, che hanno potuto vedere gli animali sia prima che dopo le esibizioni. Sì, è possibile cavalcare un elefante o un cammello, i bambini e gli adulti hanno potuto anche toccare quegli animali e sentire la magia. È difficile ottenere lo stesso interesse per la conservazione degli animali se li abbiamo visti solo in televisione. Questi autori hanno citato brevemente il successo che ha avuto il programma di riproduzione degli elefanti del Ringling Brothers Circus (Feld Entertainment). Per dirla tutta, il programma ha avuto molti più piccoli di elefante che qualsiasi altro zoo, perché i circhi Ringling producevano abbastanza profitti da permettersi di impiegare le il personale migliore e sostenere della ricerca all'avanguardia. Ho chiesto ai ricercatori del Ringling Bros, ai veterinari e ai formatori se sono stati mai stati limitati a causa dei finanziamenti, e tutti hanno risposto di no. Gli altri circhi, gli zoo e gli espositori privati di elefanti si consultavano spesso con i veterinari dei circhi Ringling, che, da quel che so, li hanno sempre aiutati a titolo gratuito. Basti cercare su Google "Dennis Schmitt", Medico Veterinario, PhD, e si guardi cosa ha fatto per la International Elephant Foundation. So anche che Ringling (Feld Entertainment) ha avuto un ampio programma di formazione di professionisti che lavorano con elefanti in Sri Lanka (e probabilmente altre parti del mondo). Essi hanno addestrato mahouts in tutto il mondo sulle tecniche moderne di addestramento per cercare di sostituire i tradizionali metodi inumani. Non c'è dubbio che i circhi abbiano fatto molto di più per la conservazione delle specie animali minacciate rispetto al gruppo di Harris. Purtroppo la maggior parte del pubblico americano è stato condizionato dalla propaganda animalista senza porsi alcun dubbio per cui non esiste più il Circo dei Ringling Brothers.

**Di seguito sono riportati alcuni esempi specifici dell'uso strumentale che Dorning, Harris e Pickett (2016) hanno fatto dei miei studi per costruire avallare le loro tesi:**

**Pagina 79. Colonna in basso a sinistra.** Gli autori riconoscono che gli animali in cattività mostrano dei comportamenti anticipatori prima di nutrirsi, prima del training o prima di uscire all'aperto "perché questi sono eventi rari positivi" e citano alcuni dei miei articoli a sostegno di tale affermazione. Ma questi eventi positivi non sono certamente "rari" (termine loro) per gli animali del circo. Gli animali del circo vengono nutriti varie volte durante l'arco della giornata (mentre i grandi felini una volta al giorno), abbeverati più volte al giorno, le sessioni di allenamento quotidiano sono comuni e hanno accesso quotidiano allo spazio esterno [1,2,3,4,9,10,11].

Ma questi autori hanno anche abbandonato gli stimoli aggiuntivi provenienti da spettacoli, foto, incontri e saluti. Nel tentativo di negare il positivo, hanno poi usato una "nota" pubblicata sulle volpi che hanno imparato ad anticipare un evento avverso.

**Pagina 80. Colonna in mezzo a sinistra.** Gli Autori citano alcuni dei miei studi sul comportamento stereotipato nelle tigri e, per sostenere la loro posizione infondata, citano un esperimento condotto su animali di allevamento per sostenere che gli animali che manifestano un comportamento stereotipato per più del 10% dell'arco della giornata hanno "compromesso in modo inaccettabile il benessere" (Broom, D.M. (1983) Stereotypies as animal welfare indicators. In: Smidt, D. (ed.) Indicators relevant to farm animal welfare. The Netherlands: Springer). Questo è assurdo perché la maggior parte delle stereotipie negli animali del circo sono semplicemente comportamenti anticipatori al cibo[1], acqua[1], performance [1,9,10] e trasporto [6,7].

**Pagina 85. Colonna in basso a destra.** Gli autori ammettono malvolentieri che i frequenti cambi degli animali del circo possano valere come arricchimento ambientale per alcune specie e ovviamente questo è vero. Tuttavia negano ogni possibile vantaggio citando studi condotti su ratti, dove una pulizia regolare delle gabbie "è stata associata ad un aumento del cannibalismo e a una riduzione della maneggevolezza". (Burn, C.C. & Mason, G.J. (2008) Effect of cage cleaning frequency on laboratory rat reproduction, cannibalism, and welfare. Applied Animal Behaviour Sci., 114:235) Questo può essere vero per i ratti da laboratorio in cui le scie olfattive sono estremamente importanti, ma per gli animali da circo? Se gli animali fossero meno docili ogni volta che il circo ha cambiato location, cosa accadrebbe alle performance? Per caso esistono fenomeni di cannibalismo negli animali del circo?

**Pagina 123. In mezzo a destra.** Qui gli autori menzionano una trial che il sottoscritto ha condotto su una mandria di elefanti deliberatamente esclusa da uno spettacolo. Ho anche mostrato i video di questo trial in un meeting internazionale della Society for Applied Ethology. In tutte le conferenze e in tutti i documenti scritti, sostengo in modo chiaro che questi elefanti sono stati tenuti in singole mandrie "matriarcali", costituite da una femmina anziana e da due a quattro femmine più giovani. I keeper sapevano che la mescolanza degli elementi di questi gruppi avrebbe potuto comportare problemi sociali, proprio come avviene in natura, per cui questi elefanti hanno fatto delle passeggiate, sono andati a fare il bagno e sono state trasportati in gruppi separati. In questi video le mandrie degli elefanti hanno anche eseguito le performance nella propria pista. Questo circo aveva una tenda con cinque piste, quindi c'erano cinque gruppi matriarcali. Gli Autori affermano che il fatto che questi elefanti eseguano atti della loro performance quando lasciati fuori dallo spettacolo "potrebbe essere legato all'ansia dovuta alla separazione sociale". Ovviamente è una sciocchezza. Inoltre, se si trattasse di "ansia dovuta alla separazione sociale", perché questi elefanti erano in grado di eseguire atti del loro spettacolo a tempo di musica senza i trainer presenti? [2]

**Pagina 124. Sezione intitolata "Riproduzione".** Questa sezione si occupa principalmente di elefanti, ovviamente, poiché le tigri del circo e altre specie si riproducono molto facilmente e quindi c'è una sovrabbondanza di questi animali. Se i rapporti Harris fossero imparziali, perché per la riproduzione ha parlato unicamente degli elefanti e non per esempio delle tigri o di altre specie animali?

Lasciatemi offrire ulteriori chiarimenti su alcune delle dichiarazioni fatte da Harris relative all'accoppiamento degli elefanti.

Nel lavoro del 2016 egli accusa i circhi di collaborare poco con gli zoo per quanto riguarda l'impegno di fare riprodurre gli elefanti. Personalmente posso dire di avere avuto un'esperienza diretta sulla collaborazione tra zoo e circhi quando alcuni dei nostri fisiologi riproduttivi hanno lavorato con il Circo Carson & Barnes venti anni fa.

Quel circo è stato molto orgoglioso del proprio programma di riproduzione, il quale comprendeva anche la raccolta di campioni ematici che venivano spediti allo zoo principale degli Stati Uniti (in Oregon) come parte di un programma comune di riproduzione. Il sangue veniva analizzato in modo da poter valutare i cicli di estrali, il gruppo è stato molto all'avanguardia nello sviluppo di un sistema di "inseminazione artificiale negli elefanti, utilizzando lo sperma spedito dallo zoo. I loro elefanti sono stati addestrati per sollevare un piede per il campionamento di sangue utilizzando il rinforzo positivo (di solito un panino). Solo un anno o due dopo lo zoo ha concluso il programma, quindi ho chiamato il direttore dello zoo per capire il motivo. Egli mi ha spiegato che gli animalisti avevano parlato della collaborazione tra zoo e circhi e che stavano contrastando le raccolte fondi in sostegno dello zoo. Si era molto scusato per aver fermato il programma perché il circo aveva molti più elefanti dello zoo, ma non aveva altra scelta.

Molti direttori degli zoo mi hanno detto che preferiscono gli elefanti del circo, perché sono equilibrati, addestrati e in forma fisica migliore rispetto agli elefanti degli zoo. Il consenso generale è che la formazione e la forma fisica degli elefanti del circo aumenti i tassi di fertilità, purtroppo i circhi non viaggiano solitamente con maschi interi per ragioni di sicurezza, inoltre non si poteva riprodurre gli elefanti durante il viaggio per massimizzare concepimenti.

Recentemente alcuni circhi e proprietari indipendenti si sono arresi con l'allevamento degli elefanti a causa delle pressioni esercitate dagli animalisti. È comico che i circhi e i proprietari privati siano stati criticati per avere ridotto i loro programmi di accoppiamento quando sono stati costretti a chiudere l'attività a causa delle pressioni esercitate da report di parte come quelli di Harris.

**Pagina 133. Effetti della prestazione.** Questa sezione è semplicemente contraria alle comuni conoscenze mediche. Certamente gli animali del circo dovrebbero eseguire movimenti fisicamente impegnativi, ma non c'è nulla di male. L'esercizio è importante e fa bene. Quale medico non incoraggia i pazienti anziani ad esercitarsi usando l'espressione "use it or lose it?"

L'attività fisica è importante o no anche per la salute dei nostri cani e dei nostri cavalli? Ovviamente nulla esclude che gli elefanti potrebbero raramente tornare indietro e le lesioni del circo quando l'allenatore è negligente e non prende il problema, ma i cavalli possono avere lesioni minori simili. Gli autori sono molto critici per quanto riguarda la posizione eretta sulle zampe posteriori negli elefanti, descrivendola come "movimento innaturale". Potete vedere la foto allegata in fondo all'articolo di un elefante selvaggio che si erge in piedi sugli arti posteriori, è un comportamento comune in natura.

[se non fosse un movimento naturale, la copula non potrebbe avvenire n.d.R.]

**Pagina 135. In alto a sinistra.** Certamente molti elefanti degli zoo pesano più del normale, ma i gestori dello zoo non è che hanno scelta. Se i loro elefanti non sono ben nutriti, vengono criticati dagli attivisti ignoranti. Nonostante questo lo studio presentato dagli autori c'entra poco perché gli elefanti dei circhi in sovrappeso sono rarissimi (essendo atleti), proprio come i giocatori di calcio (calcio) o i cavalli da prestazione.

**Pagina 139 In basso a destra.** Questa è una grave manipolazione di uno dei miei studi[7]. Nei nostri studi abbiamo concluso che gli elefanti manifestano meno stress durante il viaggio perché consideravano i mezzi di trasporto autorizzati come "casa". Ciò che gli autori mi hanno attribuito (che non ho scritto) invece è stato "dal momento che gli animali del circo spesso trascorrono gran parte del loro tempo in mezzi di trasporto autorizzati anche quando non viaggiano" Purtroppo, questa è solo una delle tante false dichiarazioni attribuite ai miei studi.

**Pagina 140. Trasporto.** Gli autori hanno fatto un lavoro molto abile nel raccogliere stralci dei miei studi per cercare di dimostrare le loro tesi. Nei nostri studi noi ci siamo limitati a discutere i dati, evitando di fare affermazioni importanti. Tutto quello che abbiamo visto e documentato è che gli elefanti [7] e gli tigri [6,8] prima di trasferirsi manifestano un aumento delle stereotipie. Harris et al. sostengono che la manifestazione di stereotipie sia per forza di cose legate allo stress [1,2,7] in realtà esiste una corposa letteratura scientifica che spiega come questi comportamenti possano avvenire anche in situazioni positive per il benessere animale (n.d.R. prima di mangiare, prima del gioco).

**Pagina 141. In basso a sinistra.** Sono molto deluso che gli Autori non hanno spiegato che l'elefante asiatico che mostrava un aumento delle stereotipie del 400% e problemi legati al sonno era stato trasferito per scopi di allevamento (Laws, N., Ganswindt, A., Heistermann, M., Harris, M., Harris, S. & Sherwin, C. (2007) A cast study: fecal corticosteroid and behavior as indicators of welfare during relocation of an Asian elephant. J Appl. Animal Welfare Sci 10, 349.) Un

enorme aumento delle stereotipie e dei disturbi del sonno si sono verificati quando all'elefante Chang è stato prima consentito il contatto con le quattro femmine durante il giorno, e poi veniva separato dalle femmine durante la notte. Non riesco a capire perché gli autori abbiano attribuito le stereotipie comportamentali e i disturbi del sonno al viaggio che è avvenuto molti giorni prima, piuttosto che non all'eccitazione di essere messi in contatto con le femmine durante il giorno e la frustrazione di essere allontanato dalle femmine ogni notte.

Per concludere vorrei renderVi rendo edotti che il Galles ha annunciato all'inizio del 2017 che non vieterà gli animali nei circhi, anche se è stato proprio il Governo che ha commissionato e finanziato il Report di Harris del 2016, penso perchè il lavoro era parziale, siccome i miei lavori sono stati utilizzati vietare gli animali nei circhi. Ormai sono abituato al fatto che gli animalisti dipingano spesso un quadro molto distorto sulle svariate questioni riguardanti gli animali, spesso utilizzando il materiale fornito dalla propaganda di altri gruppi animalisti per sostenere le proprie idee. **Sono tuttavia estremamente deluso per la mancanza di verifica delle fonti e della totale assenza di fact checking da parte dei professionisti che consigliano i Governi, i deputati e i senatori nelle materie che concernono il benessere degli animali.** Forse quei professionisti hanno accettato i dogmi animalisti senza porsi dei dubbi e sono stati vittime della propaganda.

Io e i miei numerosi studenti abbiamo potuto confermare che lo studio condotto da Kiley-Worthington, finanziato dalla RSPCA nel 1990, aveva ragione, lo cito di nuovo. ”

”Questo studio dimostra come il benessere degli animali nei circhi inglesi, giudicati su criteri fisici e psicologici, non è così inferiore rispetto a quello di altri sistemi di detenzione degli animali come gli zoo, le stalle, i canili... Per questo è irrazionale prendere una posizione contro i circhi basandosi sull'idea che gli animali soffrano per forza di cose, a meno che non si prenda la stessa posizione contro gli zoo, le stalle, le scuderie, i canili, gli animali da compagnia e tutti gli altri sistemi che concernono la custodia degli animali da parte dell'uomo.”

Spero sinceramente che il popolo italiano sia più razionale e informato per quanto riguarda il processo decisionale e sia in grado di resistere alla pressione esercitata dalle advocacy animaliste, molto più di quanto non sia accaduto in America.

Cordiali saluti,

**Dr. Ted Friend, Ph.D., PAS, Dpl. ACAABS**  
**Animal Welfare Scientist**  
**Department of Animal Science**  
**Texas A&M University**

#### **Publicazioni scientifiche dello Studio sul benessere animale delle Tigri e degli Elefanti dei Circhi del Dr. Ted Friend (ordine cronologico)**

1. Friend, T. H. and Bushong, D. 1996. Abstract. Stereotypic behavior in circus elephants and the effect of “anticipation” of feeding, watering and performing. Proceedings of the 30th International Congress of the International Society for Applied Ethology 14-17 August 1996, Guelph, Ontario, Canada.
2. Friend, T. H. 1999. Behavior of picketed circus elephants. Appl. Anim. Behav. Sci. 62:73-88.
3. Friend, T. H. and M. L. Parker. 1999. The effect of penning versus picketing on stereotypic behavior of circus elephants. Appl. Anim. Behav. Sci. 64:213-225.
4. Gruber, T. M., T. H. Friend, J. M. Gardner, J. M. Packard, B. Beaver, and D. Bushong. 2000. Variation in stereotypic behavior related to restraint in circus elephants. Zoo Biology 19:209-221.
5. Toscano, M. J., T. H. Friend and C. H. Nevill. 2001. Environmental conditions and body temperature of circus elephants transported during relatively high and low temperature conditions. J. Elephant Managers Association 12:115-149.
6. Nevill, C. H. and T. H. Friend. 2003. The behavior of circus tigers during transport. Appl. Anim. Behav. Sci. 82:329-337.
7. Williams, J. L. and T. H. Friend. 2003. Behavior of circus elephants during transport. J. Elephant Managers Association 14:8-11.
8. Nevill, C. H., T. H. Friend and M. J. Toscano. 2004. Survey of transport environments of circus tiger (*Panthera Tigris*) acts. J. Zoo and Wildlife Medicine 35:167-174.
9. Nevill, C. H. and T. H. Friend. 2006. A preliminary study on the effects of limited access to an exercise pen on stereotypic pacing in circus tigers. Appl. Anim. Behav. Sci. 101:355-361.
10. Krawczel, P.D., T.H. Friend and A. Windom. 2006. Stereotypic behavior of circus tigers: Effects of performance. Appl. Anim. Behav. Sci. 95:189-198.
11. Nevill, C. H., T. H. Friend. & Windom, A.G. (2010) An evaluation of exercise pen use by circus tigers (*Panthera tigris tigris*) Journal of Applied Animal Welfare Science, 13, 164-173

di **Giulia Corsini**  
da **Nextquotidiano**

## Giorgio Pasotti: «Sono in equilibrio tra circo e disciplina»

24.07.2017



*È stato campione di arti marziali e ama l'ordine. Ma non nasconde il suo lato zingaro. Sul palco. E con una biondina alta 1 metro e 20*

Nella nuova edizione del *Sogno di una notte di mezza estate* di Massimiliano Bruno (al Festival shakespeariano di Verona dal 26), Giorgio Pasotti sarà Oberon, il re delle fate. Un ruolo insolito, per un attore che fa dell'ordine (anche interiore) la sua cifra. Ma non è così.

### **Si trova bene nei panni di Oberon?**

Sì, perché è vero che amo la disciplina e la precisione. Ma al tempo stesso mi annoio facilmente, e ho bisogno d'adrenalina. Questo mestiere, con le sue incertezze, le imprevedibilità, mi emoziona.

### **Lei è uno sportivo, e nello sport la disciplina è fondamentale.**

Da due anni faccio pugilato, che mio padre mi vietava. Serve tecnica, ovviamente disciplina, ma servono anche psicologia, per capire l'avversario, e creatività: non è ripetitivo.

### **E le arti marziali?**

Sono stato campione nazionale di wushu ma ormai ho smesso da anni, non riesco a conciliarlo con il lavoro. In generale però non riesco a stare fermo. Lo sport è la mia unica droga, oltre mia figlia Maria.

### **Come vive la paternità?**

Non mi aspettavo di scoprirmi mammo, invece è andata così. Pensavo di essere più fermo con lei, come mio padre con me. Invece sono completamente schiavo di questa biondina di 1 metro e 20.

### **L'abitudine al rigore le è stata utile?**

Certo, soprattutto nei momenti di sofferenza, per capire i miei limiti, e superarli. La separazione dalla madre di mia figlia è stato il fallimento di un progetto. Per tre anni ho lavorato perché dovevo. Ma ne sono uscito e mi sono rimesso in gioco.

### **Il suo Oberon è uno spirito clownesco. Le corrisponde?**

Sì perché adoro il circo, per me ha un fascino sconfinato. Appena posso, ci porto Maria. E torno bambino con lei.

di **Cristina Lacava**

da **iodonna**

---

## Russia, è arrivato il circo: guarda un po' chi c'è sul sidecar

24.07.2017

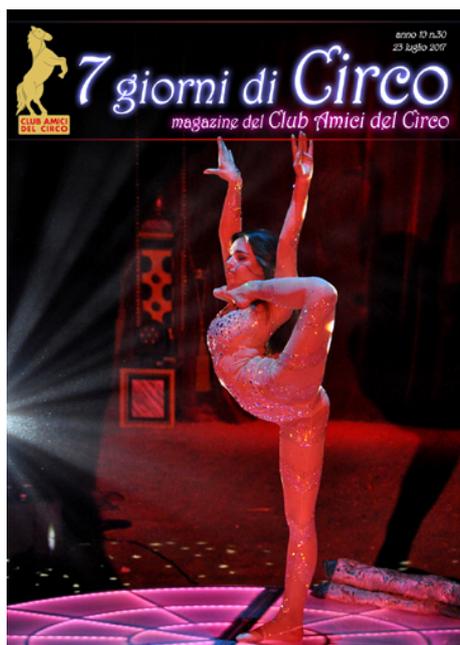
Ad Arcangelo, nel nord della Russia europea, un circo ambulante ha pensato di annunciare il suo arrivo facendo fare un giro in sidecar per le strade della città a uno dei suoi migliori artisti. L'idea è stata un successo! Paša - è il nome del circense che ha reclamizzato dal carrozino del sidecar la presenza del circo - è stato molto convincente. Forse anche perché Paša è un simpaticissimo orso che pesa 250 chili.

da **YouTube** <https://youtu.be/OQnvQtRKThw>



## E' uscita 'Sette giorni di Circo'

25.07.2017



Come ogni settimana è uscita **'Sette giorni di Circo'**, la **Newsletter** del **Club Amici del Circo!**

In copertina **Lilian Paul (Circo Roncalli, Ludwisburg, Agosto 2016)**, in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Reponse Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tourné curate da Luciano Ricci.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a [clubamicidelcirco@gmail.com](mailto:clubamicidelcirco@gmail.com)

## Acrobata del circo Knie si ferisce a Lucerna

25.07.2017

10



**L'artista è caduta da diversi metri di altezza, si sarebbe fratturata i polsi e lussata un gomito**

LUCERNA - Un'acrobata del circo Knie si è ferita ieri sera cadendo da diversi metri di altezza durante un'esibizione a Lucerna. L'artista si è fratturata entrambi i polsi e ha riportato una lussazione al gomito.

La donna è stata condotta all'ospedale in ambulanza, ha confermato un portavoce della polizia lucernese. Secondo il circo l'incidente è stato causato da un errore umano: la donna avrebbe sbagliato la presa durante un numero con cinghie aeree.

L'incidente è avvenuto verso le 22.30 e lo spettacolo è stato subito interrotto. Il duo "Desire of Flight", formato dalla donna infortunata e dal marito, ha ricevuto importanti premi internazionali per artisti circensi, fra cui il "clown d'oro" 2014 al Festival del Circo di Montecarlo.

Il Circo Knie si esibisce a Lucerna da venerdì scorso fino al 6 agosto. Lo spettacolo del duo di acrobati è stata cancellato fino a nuovo avviso e il programma sarà adattato, precisa il circo.  
da **cdt**

**Tanti tanti auguri di pronta guarigione a Malvina Abakarova! Forzaaaa**

## Il Duo Sky Angels al 41° Festival di Montecarlo

25.07.2017

Il Duo Sky Angels, Oro al 41° Festival International du Cirque de Montecarlo.

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=w9wYogDrp8>



## Ladispoli, il circo con gli animali fa il 'pienone'. Parte lo sfottò contro gli animalisti

26.07.2017



### Il circo Rony Roller, 'Grazie a chi protesta per il supporto pubblicitario'

Tiene banco a Ladispoli la polemica sulla presenza, nel territorio cittadino, dei circhi con animali. E sono anni che va avanti senza alcun esito. Non ultimo protagonista, attendato in via Vilnius, **il circo Rony Roller della famiglia Vassallo**, che aveva destato "feroci" dimostrazioni degli animalisti sui social, ma anche iniziative e selfie di piazza per una sensibilizzazione ed un boicottaggio culturale dei circhi con animali da parte della giunta capitanata dalla campagna degli animalisti della città.

L'amministrazione comunale era intervenuta sulla vicenda per bocca dell'assessore alla cultura Milani, il quale aveva detto **"non possiamo vietare il circo, ma faremo controlli"**.

**Sicché la Giunta aveva annunciato di allertare anche la polizia veterinaria** per veder rispettato l'art.727 del cp (che disciplina in materia di eventuali maltrattamenti).

Evidentemente tutto è stato fatto in regola: gli spettacoli si sono susseguiti sinora senza intoppi.

**La vicenda dei circhi aveva raggiunto persino i banchi del TAR LAZIO.** A rivolgersi al tribunale amministrativo proprio la famiglia Vassallo, titolare del circo Rony Roller, che dopo una corrispondenza col Comune di Ladispoli e la richiesta di quest'ultimo di un'autocertificazione per la rinuncia alle esibizioni con animali, si era vista rifiutare l'autorizzazione sul suolo comunale.

Su questo aspetto gli enti locali non possono vietare gli spettacoli circensi con gli animali, ha però stabilito il TAR dando ragione ai circensi ricorrenti, ma possono limitarsi a vigilare.

**Secondo il tribunale amministrativo** infatti, un divieto generalizzato all'utilizzo in pista di leoni, tigri ed elefanti, con buona pace degli animalisti, non si può imporre. Pertanto la battaglia diventa meramente ideologica.

Dal punto di vista legale il presidente della II sezione del Tribunale amministrativo del Lazio, aveva sospeso i provvedimenti del Comune che negavano uno spazio al "Roller" solo perché nelle esibizioni vengono utilizzati animali. Nel decreto emesso era specificato che "nessuna norma consente di vietare lo spettacolo con l'impiego di animali nei circhi e che il divieto preconcetto di detti spettacoli è da ritenersi indebito e illegittimo, ancor più quando è perseguito, come nel caso di specie, in via indiretta, mediante il diniego della concessione temporanea di area pubblica per l'installazione degli impianti circensi".

Il Tar ha anche evidenziato che in caso di diniego verrebbe violata la legge numero 337 del 1968, che tutelerebbe il circo nella sua dimensione tradizionale e storica.

Via libera dunque al "Roller" a Ladispoli, fino al 1 agosto almeno, quando il ricorso verrà secondo agenda ridiscusso al Tar. Ma se anche la decisione dovesse essere sfavorevole alla famiglia Vassallo, la tappa sul litorale romano appare ormai ultimata con successo: gli spettacoli, secondo il calendario divulgato, dovranno concludersi il 5 agosto, dunque solo quattro giorni dopo l'udienza.

E il "Circo Rony Roller" dei Vassallo, storica famiglia circense che dagli anni Trenta si esibisce tanto in Italia quanto all'estero, dichiara di aver fatto suo il pubblico ladispolano, non restando scalfita dalle proteste, ed incassando oltre al cache del biglietto anche i complimenti da parte di diversi cittadini che hanno portato **i propri figli al circo**.

Sicché **parte "lo sfottò", in forma di ringraziamento agli animalisti** sui gruppi facebook di ladispoli da parte dei circensi: *"classico esempio di quando si lavora per ottenere un qualcosa, ottenendo l'esatto contrario"* - dichiara pubblicamente sui social l'operatrice circense D.Vassallo - **"la campagna pubblicitaria che da settimane attacca la mia attività ( circo rony roller ) è servita solo a mantenere alta l'attenzione sulla presenza in città del grande circo con gli animali. Infatti la nostra tappa a Ladispoli ha visto il pieno"**.

L'esternazione si conclude con un pizzico di ironia ed un ringraziamento pungente evidentemente rivolto agli animalisti in protesta, per il loro "supporto pubblicitario" indiretto di cui il circo avrebbe beneficiato.

da **baraondanews**

## "Il Circo di Legno": lo show dei marionettisti di Praga al Rione Barche di Vicenza Eventi a Vicenza

26.07.2017



Domenica alle 21.15 al **Rione Barche** di Vicenza andrà in scena lo spettacolo "**Il Circo di Legno**" a cura di "**Karromato**" con i "**Marionettisti di Praga**", diretti da Luis Montoto, per il festival di teatro urbano "**S-Centrati 2017**".

**"Il Circo di Legno": lo show dei marionettisti di Praga al Rione Barche di Vicenza Eventi a Vicenza,**

Lo show dagli effetti speciali è un circo singolare, in cui acrobati, animali esotici e clown, tutti intagliati nel legno, popoleranno un teatrino d'epoca riccamente decorato. Adatto per i bambini e per tutte le età.

**IL CIRCO DI LEGNO.** Uno spettacolo, scritto da **Pavla Srncova**, con gli effetti speciali usati nell'epoca d'oro del teatro di figura in Europa. I marionettisti Pavla Srncova e Luis Montoto daranno vita ad un circo molto particolare, in cui i vari personaggi (intagliati in legno), popoleranno un teatro vintage costruito da Szilard Boraros, esibendosi in **numeri pieni di energia, ritmo e immaginazione**. Con grande attenzione alle fonti documentarie, lo spettacolo si ispira agli **spettacoli di varietà, che nell'Europa del XIX secolo** allietavano gli intermezzi delle rappresentazioni e attualizza un genere teatrale antico, emozionando e divertendo il pubblico senza bisogno di parole.

**BIGLIETTI: 6 euro - Astracard Estate (4 ingressi a 20 euro)**, utilizzabile anche da più persone per lo stesso spettacolo. La partecipazione è a numero limitato, si consiglia la prenotazione.

**INFORMAZIONI: Ufficio Teatro Astra Vicenza - Contrà Barche 55 - 0444.323725 - [info@teatroastra.it](mailto:info@teatroastra.it) - [www.teatroastra.it](http://www.teatroastra.it)**  
da **vicenzatoday**

12

---

## Mario Berousek al 41° Festival di Montecarlo

26.07.2017

Il velocissimo giocoliere ceco Mario Berousek al 41° Festival International du Cirque de Montecarlo

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=B7E-XwebW00>



---

## Magistrale contributo scientifico che disintegra le tesi animaliste sul Ddl 2287-bis

27.07.2017

**Questo il testo che Marthe Kiley-Worthington (nella foto tratta dal sito Eco Etho Research & Education Centre), etologa inglese, rivolge al Governo e al Parlamento italiano. Si conclude con l'affermazione che "nessuna prova scientifica attesta che nei circhi gli animali non possano vivere bene. Anzi, nei circhi e negli zoo ben gestiti, abbiamo evidenze del contrario".**

Gentile Sig., Gentile Sig.ra,

mi trovo in disaccordo con la proposta di legge "**Ddl 2287-bis**" che proibirebbe l'impiego di animali nei circhi italiani per i seguenti motivi. Sarei inoltre felice di partecipare come esperta indipendente nella valutazione dello stato di salute degli animali nei circhi italiani e nei santuari nei quali gli animali saranno spostati, se la legge verrà approvata.

Sono una scienziata del benessere degli animali internazionalmente riconosciuta, nonché l'unica persona, che io sappia, ad aver condotto un accurato studio **disinteressato** sul benessere degli animali nei circhi e nei giardini zoologici. Negli anni Novanta è stato pubblicato un libro con i risultati completi (libro disponibile su richiesta).

I finanziamenti per lo studio della ricerca della durata di 18 mesi sulla salute degli animali in circhi e zoo per il presente libro/resoconto, sono stati elargiti da un gruppo animalista: la RSPCA (*Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals*) che, essendo io una nota scienziata del benessere animale, ha immaginato sarei giunta alla conclusione che gli animali nei circhi dovrebbero essere proibiti. Nonostante la notevole pressione impostami dalla RSPCA e il fatto che il mio rapporto/libro sia stato decontestualizzato e screditato da altri operatori di gruppi animalisti, le mie conclusioni non indicano che proibire animali nei circhi sia essenziale per la salute degli animali. Tali conclusioni, tratte a seguito dei dati raccolti, indicavano che la gestione e l'addestramento degli animali da parte dei circhi deve e può migliorare, ma che non c'erano ragioni maggiormente valide per proibire gli animali nei circhi piuttosto che negli zoo, nelle stalle o nell'ambito domestico.



Mai durante i 18 mesi di ricerca presso i circhi mi è stato offerto denaro dai membri del circo, mai mi sono state pagate le spese, mai mi sono stati offerti alloggio né tantomeno un pasto, nonostante fossero a conoscenza che la mia ricerca era stata finanziata da un gruppo impegnato nell'abolizione degli animali nei circhi. Pertanto le mie conclusioni, benché risultato di un finanziamento da parte di un gruppo animalista, sono il risultato di uno studio scientifico disinteressato.

Ho concluso che i circhi non sono ambienti **PER NATURA** inaccettabili per gli animali.

In altre parole, gli animali non soffrono necessariamente perché fanno parte di un circo itinerante o stabile.

Tuttavia, il mantenimento e l'addestramento degli animali nei circhi deve migliorare in modo tale da garantire loro l'assenza di qualsiasi segno di stress. Dove e in che modo ciò possa essere fatto è da definirsi e oggigiorno alcune associazioni di circhi si sono attivate al riguardo. Sintomi di stress comportamentali sono al contrario comuni in cavalli da stalla, zoo, negozi di animali, "santuari" per animali e fattorie (capitolo 4 pagina: 63), ma nessuno finora ha tentato di abolire tali attività.

Animali che soffrono o in cattive condizioni di salute sono presenti in circhi, zoo, stalle, negozi di animali e fattorie. Esistono anche genitori con pessime capacità educative ma ciò non significa che dobbiamo abolire tutte le attività legate agli animali o il diritto di mettere al mondo dei figli... **ciò che conta è che dobbiamo migliorare tutti questi aspetti in modo che sempre meno animali soffrano di stress prolungato.** Dovrebbero essere introdotte delle normative su come gli animali vengono tenuti e addestrati nei circhi (e in qualsiasi altra attività legata ad essi).

Con la crescita della popolazione e dei centri urbani, sempre più specie sono minacciate e in via d'estinzione. Sempre meno persone sono a contatto con animali non umani e, come risultato della loro visione antropocentrica del mondo, molti non apprezzano la loro importanza. I circhi e gli zoo quindi hanno ora più che mai un importante ruolo educativo nei confronti del pubblico, lasciando che le persone, grazie a un contatto ravvicinato, riconoscano gli animali come esseri con sentimenti, senzienti e dal valore intrinseco. Ciò è possibile solo quando gli animali sono in contatto con persone che hanno un'esperienza concreta del loro stato emotivo, non con una semplice occhiata sfuggente attraverso il binocolo.

Naturalmente che gli animali non debbano soffrire è fuori da ogni dubbio. Ma soprattutto, devono poter ricevere una vita di qualità, e ciò è possibile.

Finché non verrà dimostrato senza il minimo dubbio che la natura di circhi e zoo è quella di far soffrire gli animali, la questione di abolire gli animali in questi ambienti non può essere considerata nell'interesse né della salute animale né degli esseri umani.

Alla luce di questa ricerca, molti circhi hanno messo in pratica dei miglioramenti per la cura e l'addestramento dei loro animali, ma ci sono ancora ulteriori miglioramenti per assicurare agli animali non solo una vita priva di sofferenza, ma un'esistenza di qualità (vedi Kiley-Worthington 2011).

Una considerazione molto importante in merito all'abolizione degli animali nei circhi è: cosa accadrà agli animali che si trovano attualmente nei circhi? Gli attivisti del Benessere Animale sostengono che dovrebbero essere "rimessi in libertà" o mandati nei "santuari".

Dal punto di vista del benessere degli animali questo non necessariamente migliorerà le loro vite perché:

- a) l'ambiente naturale e selvaggio non è il posto ideale per i mammiferi umani o non umani poiché c'è il rischio di sofferenza a causa di malattie e ferite non medicate, temperature troppo alte o troppo basse, mancanza di acqua e di cibo oppure a causa dei predatori;
- b) la maggior parte degli animali da circo spesso sono nati in cattività e tutti quanti sono stati allevati in cattività. Perciò essi non hanno le conoscenze e le abilità necessarie per sopravvivere allo stato brado e per imparare tutto ciò che serve loro. Pertanto l'esperienza si rivela traumatica e spesso li porta alla morte (così come molti programmi di reinserimento hanno dimostrato);
- c) gli animali sono abituati agli uomini perciò spesso li cercano e possono mangiare i loro raccolti o spaventarli (ad esempio due leoni reinseriti da un circo in Sud Africa sono stati recentemente uccisi e scuoiati dai bracconieri perché erano troppo "addomesticati", 2017). Dieci elefanti reinseriti in un Parco Nazionale presso le Cascate Vittoria in Zimbabwe sono stati uccisi mentre si avvicinavano agli abitanti del villaggio, terrorizzandoli e mangiando i loro raccolti (2012-16);
- d) non esiste più una natura selvaggia. Tutti i Parchi Nazionali /le Zone Selvagge / i santuari per gli animali devono essere gestiti perché in un modo o nell'altro sono circondati da attività umane. Non c'è una legislazione su COME gli animali all'interno di questi spazi dovrebbero essere gestiti. Dovrebbero avere sempre

cibo, acqua, cure per la malattie, ecc. oppure no? e se sovrappopolano l'ambiente e causano la distruzione dell'habitat, dovrebbero essere "abbattuti", vale a dire uccisi, oppure no? Ci sono stati ben pochi dibattiti riguardo al modo in cui andrebbero gestiti gli animali che si trovano in questi "santuari" e non si è giunti ad alcun accordo;

- e) di rilevanza immediata è il fatto che in Italia non ci sono abbastanza "santuari" disposte ad accogliere tutti gli animali messi al bando nei circhi. Se non possono più rimanere a lavorare nei circhi, sono quindi destinati ad essere ammazzati / abbattuti / eliminati / soppressi: in altre parole, uccisi. Come può questo combaciare con le convinzioni degli attivisti che si occupano della protezione degli animali? Credono forse che staremmo tutti "meglio da morti" piuttosto che sofferenti? Né gli animali, né gli umani sono in grado di prendere questa decisione per sé stessi.

Dobbiamo garantire che i circhi / zoo o qualsiasi altro allevamento di animali sotto la giurisdizione umana non mostrino indizi di stress prolungato. Dobbiamo assicurare che gli animali godano della propria libertà il più possibile sotto molti aspetti per garantire loro una vita qualitativa, e ciò è possibile (si veda Kiley-Worthington 1990).

Il ruolo dei circhi e degli zoo nel far provare nuove esperienze, intrattenere e istruire le persone sull'importanza del valore intrinseco del mondo vivente, non solo per l'uso strumentale che ne fanno gli esseri umani, e degli animali che lo popolano, è troppo prezioso per essere spazzato via da un inutile divieto agli animali nei circhi o negli zoo.

Oggi stiamo iniziando a capire l'epistemologia / la visione del mondo di alcuni esseri non umani senzienti, e più guardiamo più troviamo somiglianze tra gli umani e i nostri cugini mammiferi sia in termini di bisogni emotivi che cognitivi (de Waal 2016, Kiley-Worthington 2011). Perciò non possiamo supporre, se siamo razionali, che i non umani siano automi istintivi che possono essere felici solo in natura finché non avremo prove sostanziali che questo è impossibile in un circo o in uno zoo. Anzi, nei circhi e negli zoo ben gestiti, abbiamo evidenze del contrario.

Distinti saluti

### **Marthe Kiley-Worthington**

Dott. M. Kiley-Worthington. Laureata in scienze (ecologia, St Andrews Scotland), dottorato di ricerca (comportamento animale, Sussex University), Master of Philosophy (con lode: Epistemologia equina e degli elefanti, Filosofia, Università di Lancaster). BHSAL, (Istruttrice alla British Horse Society). Ricercatrice ospite Brenda Ryan al Girton College, Cambridge, Inghilterra.

La versione inglese:

Dear Sir or Madam

I disagree with the law proposal "Ddl 2287-bis" which would ban the use of animals in Italian circuses for the following reasons. I also would agree to participate as an independent expert to an evaluation of the animal welfare in Italian circuses AND in the sanctuaries in which the animals will be placed, if the law passes.

I am an animal welfare scientist of international repute and the only person, that I am aware of, that has conducted a thorough disinterested study of the welfare of animals in circuses and zoos. A book with the complete results was published in the 1990's (book available if requested).

The finance for the 18 month research study of the welfare of animals in circuses and zoos for this book/report was provided by an animal welfare activist group: the RSPCA who, because I am a well known animal welfare scientist, assumed I would conclude that animals in circuses should be banned. Although considerable pressure was put on me by the RSPCA, and my report/book has been quoted out of context and misquoted by others working for animal activist groups, my conclusions did not indicate that banning animals in circuses was essential for the welfare of the animals. The conclusions drawn as a result of the data, indicated that circus animal management and teaching must and can improve, but that there was no greater reason to ban animals in circuses than animals in zoos, stables or kept as pets. At no time during the 18 month study of the circuses did anyone in the circus offer me money, pay any expenses to me, offer me any accommodation or even a meal although they knew that I was financed by a group committed to banning animals in circuses. My conclusions therefore, although financed by an animal activist group, are the result of a disinterested scientific study.

It was concluded that circuses OF THEIR NATURE are not unacceptable to the animals. In other words, animals do not have to suffer because they are in a travelling or static circus.

However, the keeping and teaching of the animals in circuses should improve to ensure that they show no evidence of distress. Where and how this could be done is listed and today, some circus associations have put these into effect. Evidence of behavioural distress is common in stabled horses, zoos, pet keeping, animal "sanctuaries" & on farms (chapter 4 page: 63), but no one, so far has tried to ban all these enterprises. There is bad welfare and animal suffering in circuses, zoos, stables, pet keeping and on farms. However, there is also bad human parenting, but that does not mean that we need to ban all these animal enterprises or human parenting... what it points to is that we need to improve all of these so fewer animals: human or non-human suffer prolonged distress. Regulations should be introduced as to how the animals are kept and taught in circuses (and in any other animal keeping enterprise).

As the human and urban populations grow, more species are threatened and become extinct. Fewer people have any contact with non human animals and as a result of their homocentric world view, many do not appreciate their importance. Circuses and zoos therefore have a more than ever important educational role for the public, allowing people by a form of close contact to recognize them as feeling, thinking beings of intrinsic value. This is only possible when animals are in contact with the people who then have real experiences of their emotionality, not just a fleeting view through binoculars.

Of course the animals must not suffer. More than this, they must be shown to have a life of quality, and this is possible.

Until it is shown without doubt that the nature of circuses and zoos is such that animals in them will suffer, the case for banning animals in circuses or zoos cannot be considered in the interests of either the animals or the humans welfare. Since finishing this research, many circuses have put into practise improvements for the keeping and teaching of their animals. There is further room for improvement to ensure that the animals have, not just a life where they do not suffer, but one where they have a life of quality (see Kiley-Worthington 2011).

A very important consideration of the result of banning animals in circuses is what will happen to the animals that are presently in the circuses? The Animal Welfare Activists argue that they should be "put back in the wild" or sent to "sanctuaries".

From the animals' welfare point of view this will not necessarily improve their lives because

- a) the wild is not the best place for all humans or non-human mammals as there is a risk from suffering as a result of diseases and wounds which are not treated, cold, heat, thirst, hunger or predation.
- b) Most of the circus animals have often been born in captivity and all of them have been raised in captivity. Therefore they do not have the necessary knowledge and skills to survive in the wild and to learn all this. The experience is therefore traumatic and can end in death (as many re-introduction programmes have shown.
- c) The individuals are accustomed to humans and will often seek them out and may eat their crops or scare them ( e.g. 2 lions reintroduced from a circus to South Africa were recently killed and skinned by poachers because they were too "tame" ( 2017) . 10 elephants reintroduced to a National Park in Victoria Falls Zimbabwe were shot / killed as they approached the villagers, terrifying them and eating their crops. (2012-16).
- d) There is no wild left. All the National Parks/ Wild Areas/Animal Sanctuaries have to be managed because they are in one way or another enclosed by human activities. There is no legislation on HOW the animals within them should be managed. Should they always have food, water, treatment for disease, etc? or not, if they over populate and cause destruction of the habitat, should they be "culled" that is killed, or not? There has been very little debate on how the animals in such "sanctuaries" should or should not be managed and there is no agreement.
- e) Of immediate importance is the fact that there are not sufficient "sanctuaries" in Italy who are agreeable to taking all the circus animals should circuses with animals be banned. If they can no longer remain and work in circuses, are they to murdered/ destroyed/ culled / euthanized: killed in other words. How does this fit with the animal welfare activists' beliefs?

Is their belief that every one of us will be "better off dead" than suffering at all? Neither animals nor humans make this decision for themselves.

We must ensure that circuses/zoos or any keeping of animals under human jurisdiction do not show prolonged evidence of distress. We should ensure they have their freedoms maximised in many ways to ensure they have a life of quality, but this can be done (e.g. Kiley-Worthington 1990).

The role of circuses and zoos in experiencing, educating and entertaining humans about the importance of the intrinsic value of the living world, not just it's instrumental value to humans, and each animal in it, are far too valuable to be swept aside by an unnecessary banning of animals in circuses or zoos.

Today we are beginning to understand the epistemology/world view of some non-human sentient beings and the more we look, the more similarities humans have with our mammalian cousins in both our emotional and cognitive needs (de Waal 2016, Kiley-Worthington 2011). We cannot therefore assume, if we are rational, that non-humans are instinctive automaton who can only be happy in the wild until we have substantial evidence that this is impossible in a circus or zoo. But we do have evidence to the contrary in good well managed circuses and zoos.

Yours truly

Dr M Kiley-Worthington. B.Sc(ecology St Andrews Scotland).D.Phil (animal behaviour, Sussex University), M.Phil ( with distinction: Equine and Elephant epistemology, Philosophy, Univ. Lancaster). BHSAI,( British Horse society Instructor). Visiting Brenda Ryan fellow Girton College, Cambridge, England. c.v. and list of publications enclosed.

da [www.circo.it](http://www.circo.it)



# Le Tournée di Luciano Ricci

## Acquatico Torres (Torregrossa)

- CEFALU' (PA)  
dal 30.07.2017 al 30.07.2017

## Alex Zavatta Smile

- PORT DE SAGUNT - SPAGNA  
dal 20.07.2017 al 30.07.2017

## Altea Orfei (Tucci) + Denji

- LAVINIO (RM)  
dal 21.07.2017 al 31.07.2017

## Amar

- BORDEAUX - FRANCIA  
dal 25.07.2017 al 30.07.2017
- LES SABLES D'OLONNE - FRANCIA  
dal 01.08.2017 al 06.08.2017

## Amedeo Orfei

- PULSANO (TA) (Loc. Scorcora Viale Canne)  
dal 20.07.2017 al 30.07.2017

## America

- ZALAKAROS - UNGHERIA  
dal 12.07.2017 al 27.08.2017

## Arena f.lli Nistorov

- FONTEGRECA (CE)  
dal 01.08.2017 al 01.08.2017
- BUONALBERGO (BN) (Piazza Mercato)  
dal 02.08.2017 al 02.08.2017

## Ariette Gruss

- CABRIS - FRANCIA  
dal 29.07.2017 al 02.08.2017
- HYERES - FRANCIA  
dal 05.08.2017 al 09.08.2017

## Armando Orfei Revolution

- DELEBIO (SO) (Via Legnone)  
dal 21.07.2017 al 31.07.2017

## Astra

- LOMNICE NAD LUZNICI - REPUB. CECA  
dal 29.07.2017 al 30.07.2017

## Braum (Bucci)

- ORBETELLO (GR)  
dal 29.07.2017 al 07.08.2017

## Budapest

- STUROVO - SLOVACCHIA  
dal 06.07.2017 al 13.08.2017

## Busnelli Numan

- RAVENNA (RA) (LIDO DI DANTE Via Novello)  
dal 21.07.2017 al 31.07.2017

## Castellucci

- ISPANI (SA) (CAPITELLO campo Sportivo)  
dal 27.07.2017 al 07.08.2017

## Cirque Circus

- MONTALIVET - FRANCIA  
dal 26.07.2017 al 30.07.2017
- SOULAC SUR MER - FRANCIA  
dal 01.08.2017 al 02.08.2017
- JAU DIGNAC ET LOIRAC - FRANCIA  
dal 04.08.2017 al 06.08.2017

## Donaldons

- DOS HERMANAS - SPAGNA  
dal 05.07.2017 al 30.07.2017

## Eloize

- CANNES - FRANCIA  
dal 27.07.2017 al 30.07.2017

## Exit

- SIOFOK - UNGHERIA  
dal 06.07.2017 al 27.08.2017

## Forstner

- SORICO (CO)  
dal 22.07.2017 al 06.08.2017

## Francesco Jung

- PALANGA - LITUANIA  
dal 27.07.2017 al 06.08.2017

## Gran Circo Mundial

- VITORIA - SPAGNA  
dal 25.07.2017 al 30.07.2017

## Griani spettacolo all'aperto

- RIMINI (RN) (BELLARIVA Piazzale Toscanini)  
dal 31.07.2017 al 31.07.2017
- RIVAZZURRA (RN)  
dal 01.08.2017 al 01.08.2017

## Hamar Rolando Orfei (Coda Prin)

- SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)  
dal 20.07.2017 al 30.07.2017

## Hudsons

- PERTH - AUSTRALIA (MIDLAND)  
dal 27.07.2017 al 06.08.2017

## Humberto

- PRACHATICE - REPUB. CECA  
dal 27.07.2017 al 30.07.2017
- STRAKONICE - REPUB. CECA  
dal 02.08.2017 al 06.08.2017

## Hungaria Cirkusz

- BALATON - UNGHERIA  
dal 03.07.2017 al 20.08.2017

## Jo-Joo

- PASOHLAVKY - REPUB. CECA (Acquatand Moravia)  
dal 01.07.2017 al 03.09.2017

## Kimius (Codanti) all'aperto

- NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)  
dal 01.08.2017 al 01.08.2017
- CORNIGLIO (PR)  
dal 02.08.2017 al 02.08.2017
- VENTASSO (RE) (CERVAREZZA TERME)  
dal 03.08.2017 al 03.08.2017
- TORNOLO (PR) (SANTA MARIA DEL TARO)  
dal 04.08.2017 al 04.08.2017
- MONCHIO DELLE CORTI (PR)  
dal 05.08.2017 al 05.08.2017

## Kino (Caveagna)

- ALBINO (BG)  
dal 27.07.2017 al 30.07.2017
- ROVETTA (BG)  
dal 05.08.2017 al 15.08.2017

**Knje**

- LUZERN - SVIZZERA  
dal 20.07.2017 al 06.08.2017

**Krone**

- HALLE - GERMANIA  
dal 26.07.2017 al 31.07.2017
- COTTBUS - GERMANIA  
dal 03.08.2017 al 07.08.2017

**Le Cirque de Montecarlo (Bellucci)**

- BIBIONE (VE) (Piazza Mercato)  
dal 28.07.2017 al 30.07.2017

**Le Grand Cirque de Rome**

- DOMANCY - FRANCIA  
dal 19.07.2017 al 30.07.2017

**Lidia Togni**

- CETRARO (CS) (Campo Sportivo)  
dal 28.07.2017 al 31.07.2017

**Lidia Togni Grande Circo delle Stelle**

- CASAL VELINO (SA)  
dal 28.07.2017 al 06.08.2017

**Marina Orfei (Fam. Monti)**

- MATTINATA (FG)  
dal 27.07.2017 al 31.07.2017

**Marins (Marino Ottavio)**

- POLICORO (MT)  
dal 21.07.2017 al 30.07.2017
- NOVA SIRI (MT)  
dal 03.08.2017 al 07.08.2017

**Massimo (Fam. Mavilla - Lauciello)**

- BROLO (ME)  
dal 28.07.2017 al 31.07.2017
- OLIVERI (ME)  
dal 04.08.2017 al 07.08.2017

**Medrano (Francese)**

- GRAVELINES - FRANCIA  
dal 30.07.2017 al 30.07.2017
- LE TOUQUET - FRANCIA  
dal 31.07.2017 al 01.08.2017

**Millennium**

- RIMINI (RN) (Fiablandia)  
dal 03.07.2017 al 03.09.2017

**Moira Orfei**

- VILLAPIANA (CS)  
dal 27.07.2017 al 31.07.2017

**Motors Action Extreme Stunt Show**

- SAN VINCENZO (LI) (Piazza Papa Giovanni XXIII)  
dal 30.07.2017 al 03.08.2017

**Nando Orfei (Anselmi)**

- DARFO BOARIO TERME (BS) (Via Valeriana)  
dal 21.07.2017 al 31.07.2017

**Nock**

- ST. MORITZ - SVIZZERA  
dal 28.07.2017 al 06.08.2017

**Oscar Orfei (Orlando Orfei)**

- PORTOFERRAIO (LI)  
dal 15.07.2017 al 20.08.2017

**Paolo Orfei (Martin)**

- MARCIANA (LI) (Marina di campo - PROCCHIO)  
dal 29.07.2017 al 06.08.2017

**Pinder**

- CARNAC - FRANCIA  
dal 02.08.2017 al 06.08.2017

**Pitipu' show**

- CECINA (LI) (Largo Cairoli)  
dal 31.07.2017 al 31.07.2017

**Probst**

- SCHWERIN - GERMANIA  
dal 22.07.2017 al 30.07.2017

**Psychiatric (L. Bellucci)**

- BOLZANO (BZ)  
dal 27.07.2017 al 13.08.2017

**Raluy**

- VILANOVA I LA GELTRU - SPAGNA  
dal 20.07.2017 al 30.07.2017
- CUNIT - SPAGNA  
dal 03.08.2017 al 13.08.2017
- CUNIT - SPAGNA  
dal 03.08.2017 al 13.08.2017

**Roncalli**

- LUBECK - GERMANIA  
dal 28.07.2017 al 20.08.2017

**Rony Roller (Edoardo Vassallo)**

- LADISPOLI (RM) (Via Settevene Palo Mc Donalds)  
dal 14.07.2017 al 31.07.2017

**Stardust**

- BASS HILL - AUSTRALIA  
dal 28.07.2017 al 13.08.2017

**Stunt Drivers Show (Roby Rossi)**

- REGGIO CALABRIA (RC)  
dal 21.07.2017 al 30.07.2017
- MARINA DI GIOIOSA IONICA (RC)  
dal 01.08.2017 al 03.08.2017
- GUARDAVALLE (CZ)  
dal 04.08.2017 al 06.08.2017

**Stunt Show Live Zoppis**

- PORTO SANTELPIDIO (AP) (Via Oceano Pacifico)  
dal 26.07.2017 al 31.07.2017

**Vargas**

- CORTE MADERA California  
dal 02.08.2017 al 13.08.2017

**Webers**

- TOOWOOMBA - AUSTRALIA  
dal 27.07.2017 al 06.08.2017

**Wigliams**

- POZZALLO (RG)  
dal 27.07.2017 al 31.07.2017

**Wonderland**

- BOURNEMOUTH - REGNO UNITO  
dal 26.07.2017 al 06.08.2017

**Zavatta (F.lli Zavatta)**

- BERCETO (PR)  
dal 27.07.2017 al 30.07.2017

**Zavatta Haudibert**

- BERNALDA (MT) (METAPONTO)  
dal 27.07.2017 al 31.07.2017